



La Vedetta

Mensile Licatese di libera critica, cultura e sport

ANNO 35 - N° 5 - 6 Numero Unico - EURO 1,00

GIUGNO 2017

FONDATORE E DIRETTORE: CALOGERO CARITÀ

Sanatoria. L'ARS modificherà davvero la L.R. 37/1985?

La L.R. n. 37 del 10.8.1985 nata per dettare nuove norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, riordino urbanistico e sanatoria delle opere abusive, sarà modificata o si tratta di annunci preelettorali. Ad oggi sono state eseguite 48 demolizioni. Secondo il programma sono previsti 3-4 abbattimenti per mese. La ditta Patriarca potrà contare sull'impiego di forze di polizia extraterritoriali. La ripresa è prevista all'inizio di giugno. Avviata la procedura delle riscossioni per le occupazione degli immobili *sine titulo*. Indagine della Procura della Repubblica di Agrigento su 28 comuni della provincia

L'EDITORIALE

di Calogero Carità

Lo scorso 21 aprile, nel corso dell'incontro che il sindaco Cambiano, accompagnato dalla presidente del Consiglio Carmelinda Callea e dai capi gruppo dei vari schieramenti, ha avuto a Palermo con il presidente della Regione Crocetta, si era avuta l'assicurazione che il testo del disegno di legge per la modifica della L.R. 10 agosto 1985, n. 37 era già pronto e aspettava solo di essere incardinato all'Ars per i primi del mese di maggio. Al rientro da Palermo la presidente Callea convoca un consiglio comunale urgente per il 25 aprile e in quella seduta solo con 17 voti dell'opposizione viene approvato all'unanimità un atto di indirizzo per chiedere al Prefetto di Agrigento Diomede che fossero sospese per almeno un mese le demolizioni degli immobili non operati da sentenza penale passata in giudicato, in attesa che fosse approvata dall'Ars tale modifica legislativa. L'iniziativa dell'opposizione ha scatenato la disapprovazione del sindaco Cambiano che l'ha definita prematura e comunque solo "sciacallaggio politico" visto che tal atto di indirizzo si riferiva ad un disegno di legge che di fatto ancora non c'era, chiedendo per il presidente del Consiglio una censura da parte del prefetto e del ministero dell'interno, "testardaggine" stigmatizzata anche dai 10 consiglieri a lui vicini che l'hanno definita "non nuova ad atteggiamenti inopportuni e inappropriati". In sostanza nel momento in cui sembrava che giunta e consiglio si fossero avvicinati sul problema delle demolizioni, è successo, invece, tutto il contrario e la polemica e lo scontro si sono rinfocolati. Quindi l'intervento di Carmelinda Callea, che ha chiesto cosa ci fossero andati a fare a Palermo e dei consiglieri dell'opposizione che hanno fatto quadrato in sua difesa. E mentre la politica locale ritorna a litigare, il 26 aprile sono riprese le demolizioni, seppur limitate alla ripulitura delle aree dove insistevano le macerie degli ultimi abbattimenti, che hanno portato già a 48 le case abusive demolite. Se vogliamo, un modo come un altro per prendere tempo nella speranza che l'Ars decida davvero qualcosa.

continua a pag. 6

ALL'INTERNO

A pagina 5

Intervista al consigliere comunale
CALOGERO SCRIMALI

"La situazione finanziaria del Comune di Licata è drammatica"



Da una collaborazione tra Pro Loco e WWF con il contributo della Banca Popolare Sant'Angelo

La Valle dell'Himera Meridionale tra natura e archeologia



La Pro Loco di Licata ed il locale WWF Area Mediterranea da alcuni mesi hanno intrapreso una collaborazione per la realizzazione di un progetto particolarmente interessante, "La Valle dell'Himera Meridionale tra natura e archeologia", rivolto alla valorizzazione e alla promozione turistica e naturalistica di quest'area della nostra città.

Da un'idea scaturita dalla Pro Loco che ha trovato piena adesione nel WWF si è pensato di organizzare delle escursioni in trekking dell'area archeologica di Monte Petrulla e la discesa in kayak del tratto finale del fiume Salso, in modo da far ammirare le bellezze naturalistiche di questi due importanti siti. Lo scorso 20 maggio, con la presenza dei rappresentanti delle due associazioni e con la partecipazione dei sub del Gruppo Archeologico Finziade e dell'ass. Daniele Vecchio, si è dato inizio a questo progetto con una prima discesa del fiume che è stata inaugurale, per una serie di escursioni che si svolgeranno durante la stagione estiva, ormai alle porte.

Cosa ha spinto le due associazioni a portare avanti quest'attività? Certamente la passione e l'impegno che nutrono verso la propria città, concentrandosi su questo progetto mirato alla riqualificazione del Salso, per far riscoprire l'importanza storica e geografica del fiume, visto che è considerato solo come un pericolo per la città a causa di alluvioni o d'inquinamento, ma che nel passato è stato fonte di sopravvivenza

e di sviluppo.

Queste particolari escursioni fanno in modo d'implementare l'offerta turistica caratterizzata da quello che la natura fluviale e collinare offre, che si va ad aggiungere alle più note forme di turismo; non solo quindi archeologia e cultura.

Ed infatti le escursioni naturalistiche offrono al visitatore la possibilità di vivere una vera e propria avventura, nel trascorrere un paio d'ore a stretto contatto con la natura, all'interno di quest'area poco conosciuta della nostra città. Il progetto prevede un'iniziale visita al sito archeologico di Monte Petrulla, in contrada Stretto, dove è presente un vasto insediamento preistorico, da cui si ammira uno splendido panorama che sovrasta la valle del fiume. I visitatori saranno accompagnati da una guida esperta, che spiegherà loro i segni delle civiltà del passato protagoniste in questo luogo. A seguire la discesa in kayak che sarà sicuramente un'esperienza entusiasmante in cui i visitatori, accompagnati anche in questo caso da personale esperto e qualificato, percorreranno l'intero tragitto fluviale senza alcun inconveniente per osservare le bellezze che la natura ci riserva in ambienti reconditi.

Il progetto è stato reso possibile grazie ad un contributo elargito dalla Banca Popolare Sant'Angelo, sempre sensibile alla promozione del nostro territorio, che ha permesso l'acquisto dei kayak con la relativa attrezzatura.

Pierangelo Timoneri

Il Senato ha approvato una legge per salvare piccoli abusivi. Moratoria sulle demolizioni delle case abusive?

Ecco il promesso "disegno" di legge regionale

Di seguito riportiamo il testo del disegno di legge di modifica della L.R. 10 agosto 1985, n. 37, di cui ancora non conosciamo il numero e se sia stato già incardinato nei lavori dell'Ars che potrebbe salvare qualche edificio, tenendo presente che, qualora venisse approvata, dovrà passare sotto la lente di ingrandimento del commissario dello Stato che dovrà verificare la sua legittimità e il suo profilo di compatibilità con le leggi dello Stato per capire se non si tratti di una sanatoria camuffata:

-- Le disposizioni di cui agli articoli 14,15,16 della L.R. 10 agosto 1985, n. 37 e successive modificazioni, che stabiliscono la redazione dei piani particolareggiati di recupero urbanistico degli agglomerati con prevalenza di costruzioni abusive, trovano applicazione anche agli agglomerati esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

-- Le demolizioni degli immobili abusivi, realizzati in assenza di titolo abitativo, disposte in applicazione dell'art. 31 del DPR 6 giugno 2001, n. 389 e successive modificazioni, sono subordinate alla redazione, da parte dei Comuni, di PPR di cui al comma 1. -- In conformità a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 14 della L. R. n. 37 del 1985 e successive modificazioni, le perimetrazioni degli agglomerati devono essere effettuate entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

-- I piani particolareggiati di cui al comma 1 devono essere adottati dai Comuni con deliberazioni del Consiglio Comunale ed approvati dagli stessi in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti entro i successivi 180 giorni dalla data di redazione della perimetrazione, nell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di formazione e pubblicazione degli atti di pianificazione.

continua a pag. 4